

## Fiera Bologna La Svizzera è dei ragazzi

È la più longeva e la più internazionale tra le ormai molte manifestazioni italiane dedicate al libro, e anche quella più al riparo da polemiche e turbolenze. In calendario dal 1° al 3 aprile a Bologna Fiere, la 56ma edizione della Bologna Children's Book Fair ([www.bookfair.bolognafiere.it](http://www.bookfair.bolognafiere.it)) punta a consolidare e, se possibile, superare i risultati del 2018, quando i visitatori furono quasi 27mila. Tutti professionisti coinvolti nella produzione e diffusione del libri per bambini e ragazzi, ovvero il segmento di mercato che, anche in Italia, registra i numeri più incoraggianti. Ma quella di Bologna non è una fiera pensata solo per il nostro Paese. Cosmopolita fin dalle origini, negli ultimi anni ha rafforzato i rapporti di collaborazione con Cina e Stati Uniti, come ha ricordato ieri a Milano la responsabile Elena Pasoli durante la conferenza stampa di presentazione. Per il 2019 la scelta

del Paese ospite è caduta negli immediati dintorni, ma il programma messo a punto dalla Svizzera si presenta comunque pieno di sorprese, giocato com'è sul contrasto fra gli stereotipi (mucche al pascolo comprese) e che la creatività di cui la Confederazione Elvetica sa dare prova anche nell'illustrazione. A Bologna le immagini hanno, come da tradizione, un ruolo predominante, ma stanno conquistando sempre più importanza eventi come il premio Strega Ragazze e Ragazzi, giunto alla quarta edizione. Particolarmente ricca l'offerta dei convegni, che vanno dalla storia del libro per ragazzi afroamericano alla riscoperta della scrittura a mano, dai "cartonati" per i più piccini fino alle *app* destinate all'infanzia: tra le novità del 2019, infatti, c'è anche l'alleanza con il principale evento per gli sviluppatori del settore, *The Kids Want Mobile*, che si svolgerà proprio a Bologna Fiere il 2 aprile.

**A. Zacc.**

